

→ **Berlusconi** annuncia che la Cancelliera si è scusata con lui. Il portavoce smentisce: non è vero
→ **Lancia un appello** a Bini Smaghi: si dimetta subito. Sarkozy commenta: «Non si dice dalla tv»

Non ridono più ma l'Europa diffida sempre di Silvio

Ultimi aggiornamenti dal fronte dei rapporti con Francia e Germania: pessimi. Merkel smentisce le scuse e Sarkozy incalza sulle dimissioni del banchiere fiorentino: «L'Italia rispetti gli impegni presi».

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Berlusconi e l'Europa: due entità destinate a non capirsi. Equivoci e fraintendimenti. Gaffe e retromarcie. Dal premier danese che sarebbe piaciuto a Veronica più di Cacciari alla premier danese che piace a lui, e l'occhiata fa fede. Non c'è vertice che faccia percorso netto dagli ostacoli verbali (o gestuali) di cui la irriuale comunicazione del premier dissemina il terreno.

Ultimo esempio, i rapporti con il tandem dalla faccia cattiva Merkel-Sarkozy che in conferenza stampa, a domanda sulla fiducia nelle possibilità italiane di superare la crisi, ha ridacchiato e poi smentito con poca convinzione.

Ecco gli ultimi aggiornamenti. Capitolo Merkel. Mercoledì a sera tarda, ospite di Bruno Vespa, Berlusconi discetta amabilmente di euro-vicende. Spiega ai telespettatori: «La signora Merkel è venuta da me a scusarsi per la situazione che è stata provocata (chi? Lei o la situazione? E da chi? ndr) e mi ha detto in maniera esplicita che non aveva alcuna intenzione di denigrare il nostro Paese».

Ore tre passate, notte fonda. Via twitter circola la tecnologica smentita del portavoce della cancelliera tedesca, Steffen Seibert: non ci sono state scuse perché non c'era niente di cui scusarsi. Solo «un colloquio cordiale e franco tra amici». Va detto che Seibert è reduce da un infortunio nell'uso delle nuove tecnologie. Il suo ultimo tweet, finito



Nicolas Sarkozy, Angela Merkel e Silvio Berlusconi

all'indirizzo sbagliato, era stato dirottato da un web-burlone su un sito porno. Si suppone però che questa precisazione sia seria. E dunque, il Cavaliere si è vantato di scuse mai incassate.

Capitolo Sarkozy: altrettanto gramo. L'ultimo insuccesso arriva dopo giorni e giorni in cui il premier lascia

filtrare il suo disappunto e la sua impotenza di fronte all'ostinata permanenza del banchiere fiorentino Bini Smaghi alla Bce (causa di profonda irritazione per la Francia) fino a concludere con uno sconfortato «che devo fare, ucciderlo?». La location è di nuovo la preferita del premier: l'affettuoso studio di *Porta a Porta*. Par-

te una mozione degli affetti alla coscienza del connazionale: «Lasci la sua poltrona, anche per evitare un *casus belli* con Parigi. Se posso permettermi, lancio un appello a Bini Smaghi che è stato nominato nel *board* di Francoforte dal governo italiano: ora il governo gli chiede di dimettersi. Penso che nessuno possa porsi contro il proprio Paese in quel modo». Grande successo dell'iniziativa: l'interessato tace e il presidente della Repubblica francese commenta lacconico: «È sempre meglio mantenere gli impegni. Non so se la televisione sia il modo migliore per farlo».

CATTIVE NOTIZIE

Cattive notizie anche dal fronte stampa estera. *L'Economist* in un commento dal titolo (in italiano) «Povera Italia» descrive «il racconto di due italiani molto diversi tra loro: Berlusconi e Draghi, «uno può condannare a morte l'euro, l'altro salvarlo». A corredo, una vignetta in cui il premier ha il costume da clown e il neo-presidente della Bce, nei panni di pompiere, getta acqua sul fuoco che avvolge la moneta comunitaria.

Durissimo il Times

«Berlusconi si dimetta
Ha esacerbato la crisi
la Ue è nauseata»

Ma durissimo è il londinese *Times*. Che nell'editoriale di prima pagina chiede: «Berlusconi si deve dimettere immediatamente». Motivazione: «L'Europa è nauseata da questo clownesco primo ministro la cui noncuranza, irresponsabilità e codardia politica ha esacerbato la crisi». Descrizione dell'azione governativa: «Il suo totale fallimento, dopo 8 anni di governo, a introdurre riforme significative allo sclerotico sistema politico italiano, la ripetizione di promesse disattese e la cattiva gestione della terza economia europea... minacciano l'esistenza di tutti i partner dell'Italia nell'eurozona».

La lettera d'intenti berlusconiana poi è giudicata «senza impegni specifici» e frutto di un patto dell'ultimo minuto con Bossi, in cambio di «elezioni anticipate lampo» così da sfruttare «la disorganizzazione dell'opposizione».

Per il *Times* «è il peggiore dei mondi possibili». Un «disastro che ha inghiottito l'Italia e i suoi vicini. Il miglior servizio di Berlusconi al suo Paese sarebbe dimettersi immediatamente». ♦